

# DECALOGO PER "SCRIVERE OLTRE"

*Dieci piccoli consigli per non farne una questione di genere*

1. Ricordare di evidenziare (sì, anche nel titolo) il contributo scientifico e le capacità (non riproduttive) della scienziata.

*Non è importante che sia sposata o meno, che abbia un figlio oppure tre cani: è importante cosa ha fatto per la scienza, quale carica ricopre, quali sono i suoi obiettivi professionali.*

2. È importante adottare un linguaggio declinato al femminile per le professioni, anche per quelle che sembrano indeclinabili.

*Ingegnera, astronoma, fisica: si può fare!*

3. Bisogna riconoscere esplicitamente i titoli professionali.

*Non "mamme" e "mogli": archeologhe, neuroscienziate, biotecnologhe e così via.*

4. Identificare le scienziate con un nome e un cognome.

*"Margherita" lo usiamo per una voce nel menù di una pizzeria.  
"Margherita Hack" se ci stiamo riferendo alla celebre astrofisica.*

5. Non ricondurre le donne a ruoli di genere tradizionali.

*Non è così scontato che ci piaccia fare a maglia o cullare infanti: siate originali, osate di più!*

6. Utilizzare un linguaggio che normalizzi la presenza femminile in ambito STEM.

*Non è straordinario che una donna scelga di iscriversi alla Facoltà di Matematica, è normale. Ripetiamolo insieme: normale!*

7. Ricordare che la vita privata delle scienziate è di pertinenza esclusiva delle scienziate.

*Se non riusciamo a trattenerci dal fare una domanda più intima ad una professionista, chiediamole quali sono i suoi obiettivi futuri, non se è stato difficile conciliare lavoro e famiglia.*

8. Prima di scrivere, pensare. Prima di scrivere, rispettare.

*Raccontare la scienza prescinde da tutto ciò che appartiene alla sfera personale delle persone che la fanno, chiunque esse siano.*

9. Il genere non dev'essere criterio di notiziabilità.

*Il motivo per cui parlare o scrivere di una notizia scientifica non dovrebbe mai essere il genere delle persone coinvolte.*

10. Il sesso è binario, il genere no.

*È ora di andare oltre!*